

city

PALERMO RIVISTA

5

ESTATE 2021

Come il mare

UN GIRO DI BOA
E IL DESIDERIO DI ACQUE
SCONOSCIUTE:
ECCO L'ESSENZA
DELLA SECOND LIFE

Giusina Battaglia, felicità e cucina
Le porte poco girevoli di Tony Sperandeo
Circolo del Tennis e Lauria: aria di futuro
Le foto di Tullio Fortuna
10 vini e 7 ristoranti
I racconti dell'estate

In un mare di luce

UN VECCHIO RUDERE SULLA COSTA PALERMITANA RINASCE IN UN PREZIOSO CONFRONTO TRA L'ESTETICA RAZIONALE DEL PROGETTO E LO SPETTACOLO DELLA SCENA ESTERNA

di **Alessandro Fiore**

Lungo la costa palermitana, su un piano tra le montagne e le scogliere a picco sul mare, una casa isolata si confronta con il volume speculare di una torre di avvistamento del XV secolo. La casa è il risultato di un progetto di ristrutturazione di un vecchio rudere un tempo adibito a magazzino. Il volume bianco dell'edificio, sul quale sembrano quasi poggiati i piani in legno della tettoia, del decking e della porta d'ingresso, è stato lasciato inalterato nella sua purezza geometrica. Nel prospetto principale, le quattro grandi aperture quadrate sembrano incorniciare i quattro momenti principali della vita nella casa: il living e la cucina al piano inferiore, la zona letto e l'ampio bagno al piano superiore. Il dialogo tra interni ed esterni è il tema principale della casa: attraverso il filtro delle aperture, si apre il confronto tra la grandezza spettacolare del mare





L'ESTERNO DELLA CASA
E IL CONFRONTO CON L'ANTICA
TORRE D'AVVISTAMENTO.
A SINISTRA, IL PROSPETTO
PRINCIPALE CON LE QUATTRO
GRANDI APERTURE





LA SCATOLA COLOR AVIO RIVESTITA IN PANNELLI DI LEGNO CANNETTATO CONTIENE IL BAGNO DEGLI OSPITI E INGLOBA ANCHE I MOBILI CONTENITORI DELLA CUCINA



LA STRUTTURA IN ACCIAIO DELLA SCALA SI SVILUPPA NEI TRE LIVELLI DELLA CASA ESPANDENDO DI VOLTA IN VOLTA LE SUE FUNZIONI. NELLA PAGINA A FIANCO, IL RUBINETTO ROSSO DELLA CUCINA E LA LAMP *DE MARSEILLE* DI LE CORBUSIER SUL TAVOLO DA PRANZO



UNA CERTA COMODITÀ SOFISTICATA DELL'ABITARE È IMPREZIOSITÀ DALLA CONTINUITÀ VISIVA CON L'ESTERNO E DALL'INFINITO SPETTACOLO DEL MARE

e la minuziosa ricerca del dettaglio del progetto d'interni, tra la bellezza romantica della natura e l'estetica razionale della purezza geometrica e delle sue molteplici espressioni nell'arredo e nella stereometria della casa.

Un intervento non invasivo ma senz'altro riconoscibile, che lascia inalterati gli elementi che descrivono la funzione originaria dell'edificio, il volume e le aperture, ma anche alcune componenti strutturali come il soffitto di tavole e travetti iper lasciati a vista; qua e là, qualche citazione ineccepibile come la *Lamp de Marseille* di

Le Corbusier che illumina il tavolo da pranzo o il curioso rubinetto rosso in cucina che sembra uscito da un impianto idraulico navale.

Il progetto si esprime invece negli elementi aggiuntivi degli interni, come la scatola color avio rivestita in pannelli di legno cannettato, che contiene il bagno degli ospiti e che ingloba sulla parte esterna anche una nicchia e i mobili contenitori della cucina. Ma soprattutto si manifesta nel complesso disegno della scala: un telaio in ferro verniciato nero che integra gli elementi verticali della ringhiera con quelli orizzontali delle pedate, che si affiancano elegantemente al bianco del mobile in legno laccato. La struttura della scala si sviluppa nei tre livelli della casa espandendo di volta in volta le sue funzioni. Al piano interrato, in una vecchia cisterna adibita a zona studio, la pedata del terzo gradino viene prolungata a formare il piano di uno scrittoio. Al piano superiore invece, il telaio in acciaio da una parte si chiude orizzontalmente sopra

LA GRANDE ZONA BAGNO
AL PIANO SUPERIORE
CON LA VASCA DAVANTI
AL PANORAMA DELLA COSTA
IN ALTO A DESTRA, IL DECKING
CON LA CUCINA ESTERNA



il vano dei gradini con delle traversine che contengono le luci led, e, dalla parte opposta, definisce la testiera del letto.

La zona notte è pensata nei minimi dettagli, con una cura meticolosa dei materiali e delle funzioni dell'arredo. Nell'ampia zona bagno, la struttura del lavabo in acciaio verniciato continua nei montanti che reggono i due specchi circolari.

Qui, una certa comodità sofisticata dell'abitare è impreziosita dalla continuità visiva con l'esterno e dall'infinito spettacolo del mare. Le linee sinuose della vasca posta davanti alla finestra sembrano accogliere il morbido mutare della luce. ©

POSE ARCHITECTURE
arch. Lorenzo Politi, arch. Claudia Seminara

Foto: Marco Cassina
Consulenza: arch. Manlio La Fata

CREDITS:
OM by Mimetica, WoodFarm di Nunzio Bonaccorso, Gold Group Parisi, Lid Design, LC 14

VETRINA



FRAME

Design: **Salvatore Indriolo**

2020

FANTIN

Le Frame Kitchens Outdoor sono disponibili a due o tre unità e in 13 finiture di colore, abbinabili al resistente top in acciaio da 4 mm di Barazza. Disponibili nella versione completa con lavello, rubinetto, piano a induzione e forno, con barbecue integrato a gas in inox, oppure vuote, come mobili contenitore personalizzati da accessori a piacere. Disponibili anche per esterni, grazie a un trattamento di cataforesi che previene la formazione della ruggine.

In vendita da: **OM by Mimetica**

Via delle Croci, 11 - Palermo

Lo studio

POSE ARCHITECTURE

Lorenzo Politi, Claudia Seminara

"POSE architecture" è uno studio di architettura che si distingue per l'approccio multidisciplinare che combina due diversi background culturali e formativi. Lorenzo Politi e Claudia Seminara provengono da percorsi diversi che li porteranno a condividere, non a caso, la stessa passione: Lorenzo intraprende una carriera di architetto in giro per il mondo (Bahamas, New York, Venezia, UK, Svizzera) e Claudia si specializza nella progettazione di interni fondando una società di design di tessuti per l'arredamento. Nel 2017 iniziano a collaborare fondando "POSE" che, oggi, ha la sua sede creativa in un'ex chiesa seicentesca.

Via Papireto 10 - Palermo

www.posearchitecture.com

info@posearchitecture.com